

CENTRO ANZIANI CARAVINO
Periodico d'informazione

25° *al sùck*



Piazza Umberto I° nel 1898 - "si lavora per allestire il "Leon d'Oro"

Si ristampa la storia del Centro redatta dal
 Presidente Garrone

2017- n.3

Numero 1

marzo 2001

Il presente periodico viene stampato in proprio e distribuito gratuitamente
 ai soci del Centro anziani

La nostra storia

Parte prima

Il ritorno alle origini e la motivazione della sua nascita

Nel ormai lontano 1989, nasceva l'idea di questo centro, con lo scopo fondamentale di strappare le persone sole dalla loro solitudine ed avvicinarle tra loro, creando delle attività culturali e ricreative.

Corre l'anno 1989 Caravino, in seguito alla crisi amministrativa dell'anno precedente, conclusasi con la revoca del sindaco, si torna alla normalità dopo il nuovo assetto amministrativo.

Il nuovo consiglio elegge il sindaco Enrico Lorenzo e così riprendono tutte le attività del comune.

Dai primi contatti avuti con il sindaco, nasce la volontà di istituire un centro d'incontro.

Ogni nostro incontro essendo io amico sovente mi esponeva i problemi locali e in uno di questi mi confidava, quello che da qualche tempo lui pensava di proporre al paese.

Nell'agosto '89 si prende accordo di costituire un direttivo e di stendere lo statuto e di informarsi delle condizioni fiscali e tributarie.

A questo mio interessamento il sindaco con molta sollecitudine mi convoca per darmi con chiarezza tutte le dovute delucidazioni del caso.

Nell'incontro emerge disponibilità da parte dell'amministrazione di operare, per la realizzazione del centro, dando concessione in comodato d'uso dei locali del comune a piano terra e l'esenzione delle tasse comunali.

Io come interlocutore affermai la mia disponibilità impegnandomi a ricercare collaboratori per istituire questo centro.

Minot



Si ringrazia la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VISCHE
E DEL CANAVESE per il contributo dato, con il quale copre, parte
dei costi per la realizzazione del presente bollettino.

2001 - 3

La nostra storia

2

Seconda parte

Ai primi di aprile del 1990, si è costituito il Direttivo del centro le ricerche non sono state facili, molte persone interpellate, non si sentivano di impegnarsi a questo scopo, la ricerca durò giorni.

Bisognava pure attrezzare il locale di sedie, tavolini, come pure il frigo per le bevande e la macchina per il caffè.

Sapevamo che con la chiusura del circolo E.N.A.L. sedie e tavolini erano immagazzinate nella nostra parrocchia.

Abbiamo richiesto al parroco Don Ravaschietto, se era possibile l'utilizzo delle sedie e tavolini, allo scopo di arredare il locale.

Lui gentilmente c'è li ha concessi.

Il frigorifero e la macchina del caffè, sono state affittate da una ditta di Biella.

Ora dovevamo presentare domanda al Comune, affinché rilasciasse l'autorizzazione a comodato d'uso del locale.

Avuta l'autorizzazione, il direttivo, in seduta 11 aprile 1990, delibera di iniziare l'attività con l'apertura al 24 aprile 1990.

Molti anziani frequentarono il centro, fu dato inizio al tesseramento con dei risultati che superarono ben oltre alle nostre previsioni, raggiungemmo la quota di 143 unità.

In considerazione delle molte adesioni il direttivo si è impegnato ad elaborare un programma di massima, come gite, pranzi, e creare motivi di incontro, inoltre è stato deciso, di dare al centro la sua bandiera, a dimostrazione di una istituzione operante a Caravino.

A questo punto un riassunto si deve fare.

Da nove mesi, era iniziato il dialogo: incontri, proposte, pareri a non finire, per la riuscita finale e con molta tenacia e una grande volontà, è stato l'aiuto superare tutte le difficoltà.

Questo è un po' la cronistoria del gennaio 1990 - aprile 1991.



minot

Pensierini

- Se vedi un affamato non dargli il riso :
insegna a coltivarlo.

(confucio)

- Saggio è colui che sa di non sapere.

(socrate)

- La ricchezza assomiglia all'acqua di mare :

quanto piu' se ne beve , tanto piu' si ha sete (schopenhauer) p.p.

La nostra storia

3° parte

Siamo circa un anno dall'inizio dell'attività del centro con un ottimo risultato, sia economico che di partecipazione. Molte frequenze nel locale, con commenti positivi da parte di molti soci, non sono però mancate critiche, per fortuna poche. Siamo stati oggetto di incomprensioni da certe male lingue che ci hanno destato delle perplessità, come pure denunce alle forze dell'ordine per motivi stupidi (cioè aver dato un sacchetto di patatine fritte a due nipotini accompagnati dai loro nonni al ritorno dell'asilo) questa atto non essendo lecito, secondo la legge che regolamenta i circoli. Il primo rinfresco del natale 1990 offerto dal centro ai soci non si sarebbe dovuto fare per la denuncia falsa all'autorità. Con il Comune, sorge il problema del locale, sul fatto:

essendo il locale del Centro nell'ingresso del palazzo Comunale il quale nel giorno di sabato è chiuso, il sindaco con ordinanza imponeva quindi anche la chiusura del Centro nella giornata del sabato. La protesta dei soci è stata immediata, ed il sindaco si è visto costretto a convocare il consiglio comunale per valutare le eventuali alternative.

Dopo pochi giorni ci si trova in consiglio comunale, la discussione è stata animata e non trovando possibilità compatibili tra i due enti, il Sindaco ci propone la seguente soluzione: se il direttivo del Centro ritiene di suo gradimento i locali di via Castellazzo nr.1 il Comune si impegna a ristrutturare i locali e renderli idonei all'uso. Il direttivo del Centro, accetta con soddisfazione la proposta, subito il Comune si impegna a redigere il progetto di ristrutturazione, risolvendo così in modo definitivo il problema, anche i soci del centro sono soddisfatti anche, perchè l'amministrazione comunale si è dimostra sensibile e disponibile, quindi il Direttivo prende atto della concessione e apprezza lo sforzo del Comune con molta stima.

minot

Con questo numero il SUK compie un anno di vita, il direttivo ringrazia tutte le persone che hanno collaborato e spera, un maggiore coinvolgimento, da parte di tutti i soci.

nell'occasione augura a tutti:

buone feste !!!!!

2002 - 2

La nostra storia

4^a parte

Siamo nell'Ottobre 1991

Era impensabile sperare che tutto funzionasse così bene in breve tempo. Un grazie agli amministratori ed al Sindaco Bocchietti, per la tempestività avuta nell'esecuzione dei lavori dei nuovi locali, malgrado la carenza di bilancio.

Io, in un incontro con l'ex Sindaco Enrico Pensammo (avendo conoscenze in provincia, l'allora Presidente Ricca) di chiedere un contributo finanziario. Questa iniziativa veniva approvata dal Direttivo del Centro all'unanimità. La nostra richiesta è stata favorevolmente accolta ed in tempi stretti, il Presidente Ricca, in riscontro, alla nostra domanda promise il suo interessamento.

Nel giro di poche settimane, dalla Presidenza Provinciale, si è avuto un primo contributo di £ 19.000.000 (diciannovemilioni) ed un secondo di £ 9.000.000 (novemilioni), tutti devoluti alle casse del Comune. Immaginarsi quanto è stata la soddisfazione del Direttivo e per questo, con grande stima, ringrazia il Presidente Ricca del suo operato.

Intanto i lavori di ristrutturazione dei nuovi locali proseguono celermente con la previsione che ai primi mesi del '92 l'ultimazione dei lavori. Quale soluzione fare? arredamento nuovo, o recupero del vecchio!

Il direttivo ha deciso l'arredamento nuovo, saranno spese rilevanti, ma speriamo di riuscire a completare il tutto.



Minot

CONSIGLI UTILI PER LA CANTINA

Periodo per l'imbottigliamento: Marzo, Aprile, Maggio, per vini normali, seconda metà di agosto e prima metà di settembre, per i vini da invecchiarsi. Le lune:

LUNA NUOVA (nera), non consigliabile per lavorare i vini.

PRIMO QUARTO (gobba a ponente), periodo per ottenere i vini frizzanti.

LUNA PIENA (bianca), periodo favorevole per tutti i tipi di vino.

ULTIMO QUARTO (gobba a levante), periodo per i vini di invecchiamento.

Usare bottiglie scure per i neri e bianche per i bianchi, le bottiglie devono essere internamente bene asciutte e usare preferibilmente tappi di sughero paraffinati.

2002 - 2

La nostra storia ,5ª parte

Siamo ai primi mesi dell'anno 1992, come previsto i lavori di ristrutturazione dei locali di Via Castellazzo sono ultimati. Ora tocca al direttivo (come dalla precedente delibera) di corredare i locali con attrezzature e arredi, si inizia così una ricerca di mercato per disporre di prezzi e qualità degli articoli di nostro interesse. Dopo di che si inizia con l'acquisto di diverse cose come bancone, macchina per il caffè, frigo, bicchieri, tasse, tavoli, sedie, tendine per porte e finestre, veneziane per l'esterno, tenda di tramezzo da un locale all'altro e quant'altro.

Il tutto si risolve in men che meno si potesse pensare.

Il direttivo delibera il trasferimento del Centro, dalla sala Comunale a via Castellazzo 1, in data 31 maggio '92 viene organizzato un rinfresco invitando tutti i cittadini a partecipare. L'inaugurazione, presenziata da onorevoli e dall'allora Presidente della provincia Ricca, ci anno onorato con loro presenza ed i loro discorsi.

Sembra ieri, quando il tutto era un progetto, oggi come oggi, sono passati 10 anni festeggiati il 25 aprile scorso, come primo decennale.

Voglio sperare che altri decenni siano ancora festeggiati

Minna

2002-4

La nostra storia , sesta parte.

Come si è riferito, sui precedenti bollettini, la prassi per istituire il Centro Anziani è stata laboriosa, molte persone si sono impegnate, per anni ed anni a operare per il centro.

Dopo l'inaugurazione dei nuovi locali avvenuta il 31 maggio 1992, grazie all'impegno di tutti il direttivo a svolto attività, tutti i giorni, dando la possibilità agli associati di frequentare il centro sia al mattino che al pomeriggio, tranne i giorni festivi.

Si sono pure impegnati a organizzare pranzi, gite e ad ogni fine anno in ricorrenza delle festività Natalizie il centro invitava i soci per un rinfresco, accompagnato dal classico panettone e dolci vari, come pure in occasione della Santa Pasqua, queste abitudini si sono protratte fino all'anno 2000.

Con l'anno 2001, ad elezione avvenute il nuovo direttivo, si impegnato a svol-

gere un programma innovativo, sia nel campo informativo, locale sia nel campo di sovvenzioni a istituzioni locali come il VASC con un primo contributo di 500.000 lire e seguito da un secondo pari a 1000 euro, circa 2.000.000 di vecchie lire.

Con il VASC a seguito dei contributi dati, si è concordato una agevolazione per tutti i soci del centro, una riduzione pari al 20% alle prestazioni eventualmente usufruite.

Nell'informazione è nato un bollettino "al suk", periodico trimestrale con caratteristiche analoghe al vecchio bollettino parrocchiale di Don Oreste.

Come ben sapete, questo direttivo, seppure con le carenze avvenute, e malgrado la sventura della Vice Presidente, Giulietta ha superato con tanto impegno ogni tipo di problema, non ultimo la scarsa collaborazione dei soci per la gestione del Centro.

Permettetemi di chiedere a tutti gli associati, e volontari, di darci un aiuto per un buon futuro del Centro Anziani.

Voglio sperare che qualche anima buona voglia concretizzare questa mia richiesta.

A nome del direttivo
Minot

Si invitano i soci a collaborare per la realizzazione del presente bollettino, con idee, suggerimenti, articoli ed altro.

2002-3

Un Pensiero.

Sono Banda Giulia

Una giornata felice con i miei compaesani.

In occasione della festa degli Anziani, i miei soci del Centro mi hanno convinta a partecipare alla festa organizzata dal Comune, con la collaborazione del nostro Centro. I miei soci hanno lavorato bene, molte grazie dell'invito.

Sono contenta di aver partecipato, ho avuto occasione di incontrare parenti ed amici, anche i vecchi amici del Comune oltre al Sig. Sindaco, ed ho avuto l'onore di sedere al tavolo con il dott. Oreggia e la moglie.

Grazie di tutto

Giulietta



10°



Discorso del presidente in occasione del decennale

Caravino 25-04-2002

A nome del Direttivo del Centro Anziani rivolgo a tutti voi un caloroso ringraziamento ,per averci onorato della vostra presenza per questa ricorrenza .

Purtroppo la partecipazione ci ha un po' delusi, molti associati non sono presenti e questo non è molto confortevole , comunque ,10 anni sono trascorsi fra alti e bassi ,come logico in tutte le società succedono dei diverbi e anche episodi non certo piacevoli come purtroppo è successo anche nel nostro centro.

Voglio sperare che non abbiano a ripetersi episodi del genere.

Come ben sapete l'anno scorso un nuovo direttivo è subentrato ad amministrare il centro ,proponendo un programma di rinnovamento ,cercando di migliorare le cose ,per rendere più accogliente il centro.

2002-2

Nelle riunioni ,sono venute molte proposte che il direttivo valutandole , scelse ,quelle più significative ritenendo che nel paese (dopo il ritiro meritato del parroco Don Ravaschietto ,il bollettino parrocchiale non venne più stampato)si penso di proporsi con un nuovo ,su proposta di Giancarlo , si è quindi acquistato una fotocopiatrice per la tiratura in proprio delle copie nasceva così il "sòk " periodico a carattere trimestrale,per la realizzazione del progetto si deve ringraziare tutto il direttivo ed in particolare Enrico e Giancarlo per l'impegno profuso alla ricerca di notizie a carattere locale,articoli vari, dall'ecologico ai diritti civili. *

Li avete letti i loro articoli ?Diciamolo ,sono veramente molto bravi ,questo lavoro richiede molto impegno,ma pensate quanto si deve inventare per cercare di gestire il Centro nel modo migliore.

Si è inoltre pensato di appoggiare economicamente il VASC per l'acquisto della nuova ambulanza ,sono quindi seguiti due versamenti in momenti diversi, rispettivamente di 500.000 lire e 1.000 euro.

Si è inoltre rivisto gli orari di presenza ,con una copertura dal lunedì al sabato, sia al mattino che al pomeriggio questo ovviamente comporta un ulteriore impegno purtroppo anche la sventura ci ha penalizzati ,privandoci dell'operato del vicepresidente Giulietta alla quale rivolgiamo i nostri migliori auguri di una pronta guarigione sperando di riaverla presto tra di noi. Permettetemi una considerazione .

Prendendo visione del Direttivo del centro ,riferendomi ai componenti stessi delle 7 persone ,una sola e originaria di Caravino, la Giulietta,cosa strana !! mi viene da dire, i caravinesi non ci sono più? Approfittando di questo giorno festoso chiedo a tutti voi ,una maggiore partecipazione all'attività del Centro per assicurare una continuità nel tempo.

Sperando di avere un gradito riscontro e a nome del direttivo sentitamente ringrazio.

il presidente
Garrone Domenico

2012-4

20°

Apertura dei festeggiamenti martedì 16 ottobre 2012 con il CORO BAJOLESE

In questo anno il Centro d'Incontro compie 20 anni e dopo aver chiesto la possibilità di avere il Coro Bajolese a Caravino, mi è stata confermata la data del 16 Ottobre. La serata è incominciata con il ringraziamento di tutte le persone che in questi anni hanno permesso di raggiungere questo traguardo, spendendo parte del loro tempo sottraendolo alla famiglia. Successivamente l'amica Eralda ha letto la sua bella poesia scritta per l'occasione ed è incominciata una serata classica con la presentazione di vari canti e varie tradizioni dei riti Pasquali, i confini del Canavese, Elvira, il Magnificat, la preghiera del montanaro ed altri ancora. Come mi è stato riferito una serata piacevole, con buona partecipazione; successivamente il Direttivo ha offerto un rinfresco durante il quale il coro ha ancora cantato. Ringrazio il Coro per la partecipazione alla nostra festa ed arrivederci fra cinque anni.



Come tutti gli incontri con le varie comunità il coro non fa dei veri concerti; più che altro è l'incontro con la gente per rendere testimonianza dei nostri testimoni, delle tradizioni e dei

canti dei nostri nonni riportati alla luce ed interpretati come sono stati insegnati.

Questo fa sì che con il canto popolare ritornino alla luce modi di essere, tradizioni, insegnamenti ed esempi di pedagogia popolare. Il coro Bajolese spazia da canti di protesta, canti anarchici, partigiani, dei lavoratori, religiosi, della tradizione Piemontese, canti raccolti da Costantino Nigra nel volume pubblicato nel 1888 "Canti popolari del Piemonte", canti tra le due guerre, canti contro le guerre. Canti dei cantastorie che raccontano fatti e delitti ed eventi successi nelle varie comunità (giornale cantato). Molti canti sono in lingua Piemontese ma alcuni anche in Italiano, ma tutti sono legati alle tradizioni, alla nostra gente come una radice della nostra etnia, quindi devono essere ascoltati pensando al tempo che fu, alle tribolazioni ed ai sacrifici della gente oppressa dai padroni e dagli eventi, che con poco o nulla hanno cercato con molta dignità di sopravvivere e portare avanti le famiglie, mettendo molte volte anche a repentaglio la propria vita. Questo è il coraggio dei nostri avi di cui ne dobbiamo essere fieri.

renzo



Dono di ANNA BORRATTAZ

CENTRO INCONTRO CARAVINO

Je 10 dicembre 2017

**FESTEGGIA
25 ANNI DI ATTIVITA'**

**Siete tutti invitati presso la Sala
del Comune alle ore 15**

- interventi del Sindaco e del Presidente
- proiezione video delle GITE sociali
- eventuali interventi del pubblico
- rinfresco per tutti

Vi aspettiamo Numerosi

Centro Incontro Caravino

Periodico di Infomazione

"Al Suck"



17° anno

2017 / n.3

Il presente periodico viene stampato in proprio e distribuito gratuitamente ai Soci del Centro d'Incontro

IL DIRETTIVO

ENRICO Lorenzo	Presidente
RONCAGLIONE TOT Rosanna	Vice Presidente
BIZZARRI Alina	Segretaria-Cassiere
AMBROSIO Giuseppe	Revisore dei conti
FREGONESE Giuliano	Revisore dei conti
BANDA Arturo	Consigliere
SCOTTI SORIANI Mariuccia	Consigliere

INDICE

Storia del Centro	pag. 1-12
Nuovo format del Suck	pag. 13
Il Direttivo—Indice	pag. 14
Festa dell’anziano	pag. 15
Festa Halloween	pag. 16
IV Novembre	pag. 17
Dall’anagrafe—Bagatello Bruna-	pag. 18—19
Soriani Olves - Zuffo Nelda -	
Trovero Maria	
PRESIDENTI dalla fondazione	pag.20



FESTA DELL'ANZIANO

Domenica 8 Ottobre 2017 l'Amministrazione Comunale ha organizzato la Festa dell'anziano in onore dei coscritti "anno 1937" residenti nel capoluogo e nella frazione di Masino. La manifestazione ha avuto inizio alle ore 15 con la celebrazione della S. Messa durante la quale Don Gianni e il Sindaco Clara Pasquale hanno porto gli auguri ai festeggiati.

Dopo le fotografie di rito, la Festa è continuata, grazie alla magnifica giornata, nell'accogliente cortile del Comune dove il Sindaco ha fatto gli onori "di casa" e consegnato un ricordo agli ottantenni presenti augurando loro una lunga e serena vita.

Alla fine tutti hanno gustato l'abbondante rinfresco offerto dal Comune e preparato con maestria dagli Alpini di Caravino.

Hanno raggiunto il traguardo degli ottanta anni:

CARRERA Luigina – CORNA Letizia Angela – MANCINO Adamo – MORANDINI Antonia – ODERIO Franca Stefanina – ODERIO Teresa Pia – RADAELE Serafino -SAVIO Pierina – SOFFIATI Giovanni



FESTA DI HALLOWEEN:DIVERTIMENTO PER GRANDI E PICCINI

Una piazza Marconi addobbata dai genitori ha fatto da cornice alla festa di Halloween organizzata dalle mamme per i loro bambini. Una festa che tra musica, trucca bimbi e buffet ha fatto divertire grandi e piccini, accorsi in gran numero dal paese ma anche da Cossano. Una serata importata dall'America ma che ormai ha preso piede anche in Italia e per qualche ora fa in modo che i più piccoli possano giocare a diventare streghe, fantasmi, Joker o addirittura con i genitori anch'essi travestiti la famiglia Addams.



Quest'anno Halloween è stata favorita dal bel tempo mentre l'unica pioggia estiva ha fatto annullare la "CENA DI FINE ESTATE"

IV NOVEMBRE 2017 FESTA DELL'UNITA' D'ITALIA E DELLE FORZE ARMATE

Domenica 5 Novembre alle ore 9 ha avuto inizio la Cerimonia di commemorazione con la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale della Frazione di Masino alla presenza del Sindaco, Clara Pasquale, dei Carabinieri di Borgomasino e degli Alpini di Caravino. Alla fine della Messa Don Gianni, dopo una preghiera per tutti coloro che hanno sacrificato la loro giovane vita per un ideale di patria e di dedizione civile, ha benedetto le corone di alloro in onore dei Caduti di tutte le guerre.

Sotto una pioggia incessante, le corone sono state deposte rendendo omaggio al Monumento degli alpini e al cippo del cimitero di Caravino.

La Cerimonia, che sarebbe dovuta terminare in Piazza Marconi con i discorsi delle Autorità e con le letture dei bambini delle elementari, si è svolta, a causa del maltempo, in Chiesa durante la Messa delle 10.

Alle ore 11 è stata deposta una corona al Monumento dei caduti di Caravino.



DALL'ANAGRAFE

MATRIMONI

FOLLIS SILVANO e SCOTTI BARBARA sposi il 17/9/2017

DECESSI

SORIANI Arduino (Olves)

anni 86

ZUFFO Nelda

anni 84



BAGATELLO BRUNA Ved. CAVICCHIO

Ci ha lasciato il 29.9.2017 e noi compagne di tombola e soci la ricorderemo con il suo dolce sorriso.

Soriani Arduino (Olves)

nato a Salara (RO) il 6 Settembre 1931 é mancato all'affetto dei suoi cari il 28 ottobre 2017. Trasferito dal Veneto nel periodo dell'alluvione.

Nell'anno 1955 si sposa a Caravino con Frison Angela anche lei emigrata dal veneto con la sua famiglia. Dopo qualche anno di lavoro al di fuori delle nostre zone, decidono insieme di tornare e di costruire la loro casa per poi così potersi stabilire definitivamente a Caravino

nell'anno 1982. Grande ed instancabile lavoratore amato e stimato da tutte quelle persone che hanno avuto la fortuna di conoscerlo, e naturalmente da tutta la sua famiglia, dalla moglie Angela, dalle sorelle Adriana ed Ivana , da tutti cognati e nipoti,



Mamma e papà, vi siete sposati nel lontano mese di maggio del 1956 e vi siete stabiliti a Borgomasino. Il lavoro dei campi, per voi giovani sposi, non era la migliore aspettativa, così avete preso una drastica decisione.....avete abbandonato Borgomasino e, nel dicembre 1956, vi siete trasferiti a Caravino.

Qui , Mamma..... e il tuo giovane sposo Nino avete intrapreso l'attività dei macellai "i Masllè d'Caravin" e tu, con la tua gentilezza e serietà, hai saputo conquistare i Caravinesi.

Qui hai gioito della nascita dei figli Paolo e Tiziana e dei nipoti Daniele, Cristina, Elena e Fabio che tanto amavi. Ci hai lasciato in punta di piedi, circondata dall'affetto di tutti noi, in un triste pomeriggio del 31 ottobre 2017-

Tiziana



Trovero Maria nasce a Caravino il 19 dicembre 1926. Per lei la vita è stata piuttosto dura e difficile. Rimane orfana di madre all'età di 23 anni, cresce con il papà Antonio con amorevole cura e fa da mamma al fratello Gioachino di soli 11 anni. Nel 1965 si sposa con Luppino Emilio di Pavone e rimangono tutti insieme a Caravino. Nel 1967 a colmare la gioia nasce la figlia Simona.. Nel 1968 si sposa il fratello e loro si trasferiscono a Strambino. Lavora a Scarmagno come titolare alla Posta. Nel 1986 rimane vedova. Passano gli anni e va in pensione e si prende cura di diverse persone anziane curandole amorevolmente. Nel 2012 si trasferisce a Pavone vicino alla figlia. Nel 2013 per suo volere entra nella casa dei Poveri Infermi a Strambino dove si spegne il 18 ottobre 2017 con la figlia accanto. Eralda



**IL FONDATORE del CENTRO
GARRONE DOMENICO
1989-1992**



**Secondo Presidente
TINU VUIGNA
1992-1994**



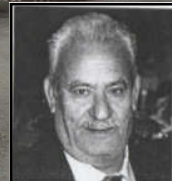
**Terzo Presidente
GIUAN dal VIC
1994-1995**



**Quarto Presidente
MINOT 1995-1997**



**Quinto Presidente
PAOLO BONOMO
1997-1998**



**Sesto Presidente
MINOT 1998-2004**

**Settimo Presidente e
Attuale dal 2005
LORENZO ENRICO**



Ringraziamo tutti i presidenti che hanno avuto il coraggio di portare avanti questo esperimento malgrado il fatto di carenze e difficoltà, ringraziamo tutte le persone che hanno sempre collaborato senza chiedere nulla in cambio per aiutare tutte le persone del Centro. GRAZIE